

Cecop, da Ferrario a Schieppati

L'ex direttore vendite di Optovista assume il ruolo di country manager Italia all'interno del gruppo ottico di matrice spagnola



Prima esperienza nella distribuzione organizzata per Paolo Schieppati (*nella foto*), che vanta una solida esperienza nell'oftalmica, in Hoya e Galileo prima ancora dell'ultimo incarico in Optovista: subentra a Enrico Ferrario, che continua la collaborazione con Cecop su progetti di carattere internazionale. «Sono sicuro che Schieppati saprà guidare Cecop nel suo processo di crescita grazie all'approfondita conoscenza delle esigenze degli ottici indipendenti e dei fornitori: esigenze che il gruppo interpreta, in ognuno dei paesi in cui è presente, secondo la logica winwinwin», dichiara in una nota Jorge Rubio, ceo del gruppo, nato in Spagna nel 1996, che oggi conta più di tremila ottici affiliati nel mondo, attraverso le sedi di Spagna, Portogallo, Gran Bretagna, Colombia, Brasile e, appunto, Italia, dove è presente con quasi 750 punti vendita aderenti.

«Conosco Cecop da quando ha mosso i suoi primi passi in Italia e ne ho sempre seguito con interesse gli sviluppi - afferma Schieppati nel comunicato - Oggi ho avuto modo di conoscere direttamente l'enorme offerta di servizi che il gruppo offre agli ottici indipendenti, quotidianamente, per supportarli non solo negli acquisti ma, cosa ancora più importante, nelle vendite. Il mio obiettivo sarà rafforzare il posizionamento di Cecop come punto di riferimento per gli ottici indipendenti che vogliono differenziarsi, crescere e aumentare la propria redditività».

Andom: dopo 12 anni chiude i battenti

L'Associazione nazionale distribuzione ottica moderna è in fase di liquidazione: le ultime concentrazioni di proprietà delle aziende associate (l'ingresso di Luxottica in Salmoiraghi & Viganò nel novembre 2012 e l'entrata di Optissimo-Randazzo in Avanzi del dicembre scorso, ora entrambe controllate da GrandVision) hanno indotto alla cessazione dell'attività

GrandVision-Avanzi, Randazzo-Optissimo e Salmoiraghi & Viganò costituirono Andom nel 2002. Tra i motivi che portarono all'incontro di queste diverse realtà c'erano «le nuove proposte sul percorso formativo, sulla professione e il collocamento legislativo della figura dell'ottico - precisava allora un comunicato di Andom - Infatti, viste le diverse ipotesi presentate, nessuna di queste soddisfa a oggi l'Associazione poiché non vi è alcuna presa di posizione a favore del consumatore: è a lui che il servizio deve essere rivolto ed è lui che beneficia o meno di un'appropriata legislazione in merito». La mission di Andom era, quindi, incentrata «sulla soddisfazione del cliente, grazie alla facile accessibilità del prodotto in vendita, alle innovazioni identificabili nel layout del negozio, al merchandising, all'organizzazione delle risorse umane e alla qualità degli standard dei servizi offerti», si leggeva ancora nella nota. Inizialmente tra le aziende fondatrici figurava anche Ottica Romani, che nel 2005 sarebbe passata al Gruppo Randazzo. Andom non è comparsa nell'elenco dei partecipanti de "Il Tour della Vista", l'iniziativa di Commissione Difesa Vista che, tra ottobre e novembre 2014, insieme ad Assogruppi Ottica, Federgruppi Ottica, Federottica, Vision+Onlus, con il sostegno di Mido e patrocinata da Soi, ha permesso ai cittadini di usufruire di screening visivi gratuiti in 28 comuni italiani. Nell'edizione precedente l'associazione della distribuzione ottica succursalista figurava, invece, tra gli attori della campagna. Si è trattato del primo segnale di arretramento, seguito dall'ufficializzazione della sospensione delle attività. Nel novembre 2011, tra l'altro, era stato annunciato da Aio, al momento della nomina del suo nuovo presidente, Mario Casini, un progetto di collaborazione con la stessa Andom, di cui successivamente, però, si sono perse le tracce.

A De Rigo l'anticonformismo di Zadig&Voltaire

La maison francese, dopo aver debuttato nel 2010 nell'eyewear con L'Amy e aver affidato nel 2011 la distribuzione per l'Italia a Brands O.I., ha stretto un accordo di licenza con l'azienda di Longarone, che comprende anche il design e la produzione delle collezioni sole e vista

«Siamo molto orgogliosi di iniziare questa nuova collaborazione con Zadig&Voltaire - commenta in una nota Michele Aracri, amministratore delegato di De Rigo - Mi piace molto l'approccio anticonformista alla creatività che il brand ha con il mondo della moda a 360 gradi. Sono certo che insieme svilupperemo collezioni originali e di alta qualità».



I PRIMI DUE GIORNI DI LEZIONE IN PROVA GRATUITA

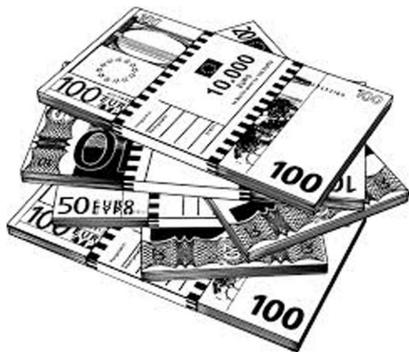
Corso di Optometria: per una scelta più consapevole

www.irsoo.it

Zaccariotto & Furlan TODAY

Legge di stabilità: confermato il bonus di 80 euro

Oltre al credito ai lavoratori dipendenti, la normativa, entrata in vigore il 1° gennaio scorso, prevede altre opportunità di natura fiscale



Bonus 80 euro: viene confermato a regime il credito a favore dei lavoratori dipendenti che era stato previsto limitatamente per il 2014. L'agevolazione spetterà, quindi, ai titolari di reddito da lavoro dipendente e assimilati e ai contribuenti che non abbiano un reddito superiore a 26.000 euro.

Tfr: dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2018 il lavoratore privato avrà la possibilità di trasformare il proprio Trattamento di fine rapporto in un'integrazione della retribuzione mensile.

Bonus bebè: per ogni figlio nato o adottato nel periodo che va dal 1° gennaio 2015 alla fine del 2017 è riconosciuto un assegno annuale di 960 euro. L'importo viene erogato mensilmente dall'Inps, previa richiesta, a decorrere dal mese di nascita o di adozione. Il bonus bebè è corrisposto fino al compimento del terzo anno d'età, ovvero del terzo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione, alle famiglie il cui valore dell'indicatore Isee sia pari o inferiore a 25.000 euro. Nel caso in cui l'Isee non superi 7.000 euro il bonus è raddoppiato.

Ecobonus e ristrutturazioni edilizie: vengono prorogate al 2015 le aliquote massime degli sconti fiscali su ristrutturazioni edilizie (50%, che scenderà al 36% nel 2016) e riqualificazione energetica delle abitazioni (65%). info@zaccariottoefurlan.it

Pitti Uomo spinge ancora sull'occhiale

Ha aperto ieri i battenti il salone fiorentino dedicato alle collezioni autunno inverno 2015-2016, con la conferma di Pop-Eye, l'area interamente dedicata all'eyewear, nata in collaborazione con Mido, alla sua seconda edizione

Oltre 1.090 marchi da circa 30 paesi, cui si aggiungono 70 collezioni donna di Pitti W: sono i numeri della nuova edizione di Pitti Uomo, in programma fino a venerdì 16 gennaio. Il salone, che a giugno 2014 ha registrato oltre 30.000 visitatori, ha confermato la presenza di Pop-Eye (nella foto, uno scorcio dell'ultima edizione).

Dieci le aziende sotto il cappello Mido. È la seconda volta David Marc, Dom Vetro, Finlay & Co., Les Pieces Uniques e Spektre. Debbutano, invece, Eyepetizer, Oxydo, Pugnale & Nyleve e Sunpocket, ai quali si unisce Etnia Barcelona, che fino all'edizione di giugno ha esposto in modo indipendente.

«Pop-Eye è una positiva novità tra le attività di promozione e di sensibilizzazione che Mido sostiene e incoraggia al fine di creare un dialogo e un confronto continuo e costruttivo tra le varie aziende espositrici, agendo anche in contesti diversi dal proprio affermato salone - dichiara in una nota Cirillo Marcolin, presidente di Mido - Si tratta di un'opportunità di proficua collaborazione che conferma la volontà sia da parte di Mido sia di Pitti Immagine di guardare al futuro, insieme, per trovare sempre nuove sinergie tra mondo della moda e quello dell'eyewear, ormai imprescindibili l'uno dall'altro. Il tutto all'insegna della creatività e dell'innovazione, che caratterizzano le produzioni italiane nel loro affermarsi sulle dimensioni internazionali».

Non solo Pop-Eye. Altre società, che propongono unicamente occhiali, sono presenti a Pitti Uomo in maniera indipendente: le italiane Apro Spectacles, Eye/Love Sunglasses e Saraghina, la svizzera Sunboo, la francese Lotho e l'americana Shwood Eyewear.

